

» | **Lo boccio** Fabio Roggiolani

## «Mobilitazione in stile Fidel Impariamo dalla Romania»

«Oh, si scopa in piazza? Finalmente! Beh, Renzi ha un concetto scoutistico di Firenze, è carino. Ma qui non siamo al campo scout, siamo in una città. Io ho fatto "Puliamo il mondo", ma è un'iniziativa una tantum, per dimostrare che sono che i Comuni poi a dover pulire».

**Insomma Fabio Roggiolani, il Ramazza day la trova un po' scettico.**

*(Roggiolani, aretino, consigliere regionale dei Verdi, presidente della commissione sanità, quando può si diverte ad attaccare il cosiddetto «nuovismo» renziano)*

«Beh, si può anche organizzare una città che si fa carico di se stessa. L'idea di andare in piazza non per iniziativa di un'associazione che sollecita l'amministrazione a fare qualcosa, ma dell'amministrazione che sollecita se stessa è una roba alla Che Guevara, anzi no, alla Fidel Castro. Tipo la mobilitazione *popular* per il taglio della canna da zucchero. Sono oggettivamente cose mediatiche. Piuttosto vorrei sapere quando Renzi inizia a governare e smette di fare cazzate. Ma che progetto annuncia domani (oggi, ndr)?».



**Non è  
un appello a  
pulire ma una  
manifestazione  
di impotenza**

**Nessun progetto. Il sindaco, armato di scopa, pulirà una parte di città.**

«Senta, io ho fatto ogni anno "Puliamo il mondo", andando a togliere siringhe dove

non ci dovevano essere. Legambiente fa queste cose da 30 anni, non capisco dov'è la notizia. O forse la notizia è che si è rotto un tabù: invece che dire al sindaco che Firenze è sudicia e va pulita, è il sindaco a scendere in piazza per pulire la città e dire ai fiorentini che sporcano troppo? Non è un appello a pulire, è la manifestazione dell'impotenza. Queste cose si fanno con le ordinanze. Ne faccia una alla rumena».

**Alla rumena?**

«Sì, in Romania non c'è una carta in terra perché se il tuo cane fa la cacca o butti una cicca per terra, ti becchi 500 euro di

multa. E nessuno si sogna di far cadere qualcosa dalle tasche. Si decida una volta per tutte e i cittadini saranno contenti. Quello che serve a Firenze è una raccolta differenziata porta a porta e la moltiplicazione dei cestini per i rifiuti».

**D.A.**

